

Questa pubblicazione è stata realizzata dall'Università di Foggia
nell'ambito del progetto FISH.&C.H.I.P.S., finanziato dal Programma
Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020



La mostra *Taras e i doni del mare* rappresenta la conclusione di un lungo percorso attraverso il quale, con un approccio multidisciplinare e con il ricorso a molteplici sistemi di fonti, si è cercato di ricostruire la storia dell'artigianato del mare, delle attività produttive che gravitavano intorno ad esso e il contributo di pescatori, carpentieri, marinai alla costruzione dell'identità culturale di Taranto e della Puglia.

Il volume si articola in quattro sezioni: nella prima si approfondisce il contesto storico-sociale-economico-culturale di Taranto, città di mare, dall'epoca della sua fondazione fino al Medioevo. La seconda è dedicata agli uomini, alle comunità di pescatori che hanno sempre caratterizzato la vita della città dei due mari, e ai luoghi, porti, ville romane, impianti produttivi, che hanno alimentato la florida economia tarantina nel corso dei secoli. Ampio spazio è riservato alle risorse del mare a lungo celebrate dall'Antichità fino ai secoli recenti. Nell'ultima sezione si riflette sul rapporto tra le comunità e il mare.

Infine il catalogo raccoglie le schede dei materiali archeologici, selezionati tra quelli già esposti nelle vetrine del Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA e quelli provenienti dai magazzini, presentati al pubblico in alcuni casi per la prima volta.

ISBN 978-88-7228-958-7

ISSN 1973-025X



9 788872 128958



15

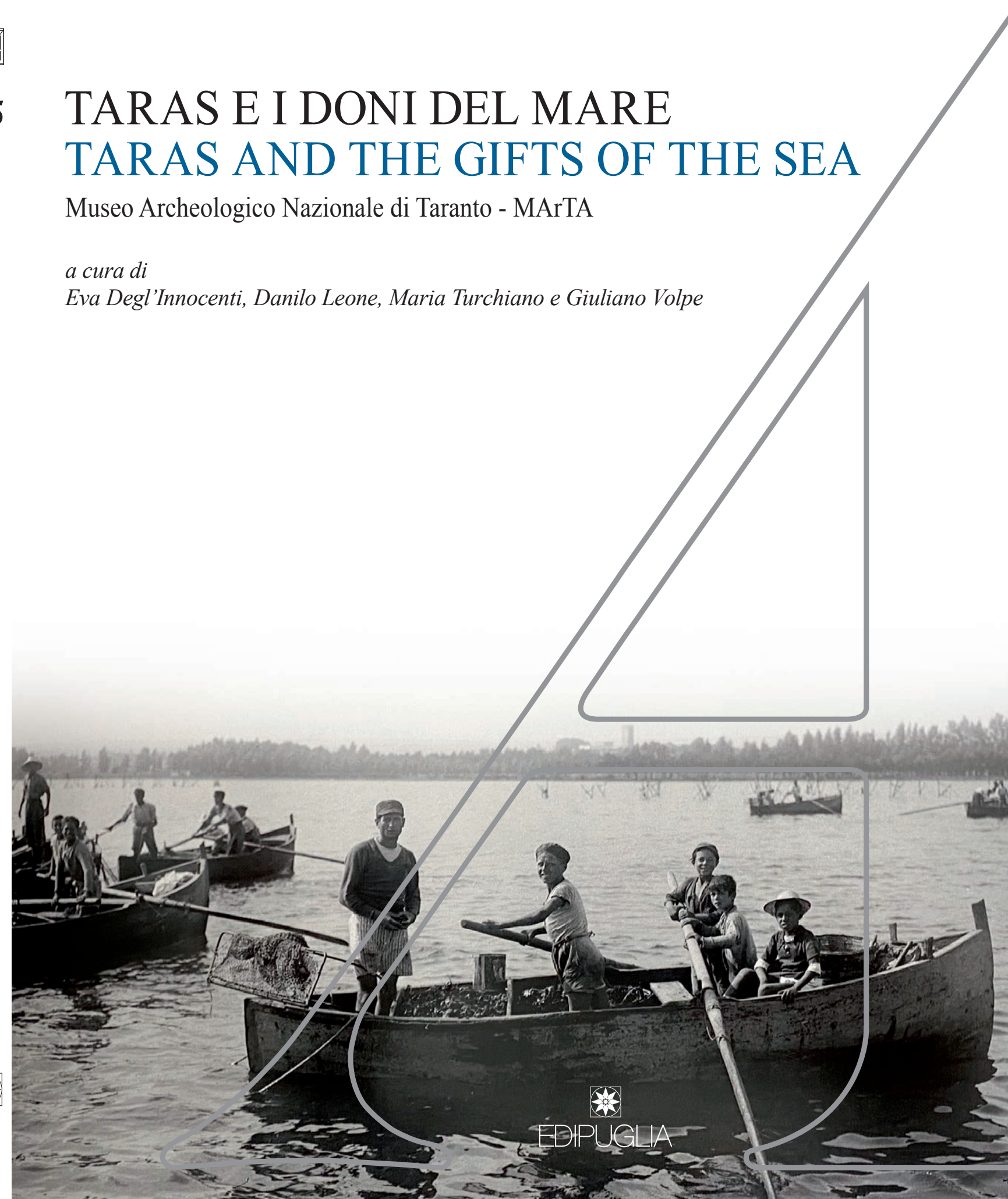
TARAS E I DONI DEL MARE TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA

a cura di

Eva Degl'Innocenti, Danilo Leone, Maria Turchiano e Giuliano Volpe

TARAS E I DONI DEL MARE - TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA



EDIPUGLIA



15

TARAS E I DONI DEL MARE
TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA

Adrias
Storia e Archeologia dell'Adriatico e del Mediterraneo
Collana fondata da Ettore M. De Juliis
Diretta da Giuliano Volpe

Comitato scientifico internazionale

Paul Arthur, Rita Auriemma, Grazia Semeraro (*Università del Salento*), Jacopo Bonetto (*Università di Padova*),
Stéphane Bourdin, Stéphane Gioanni, Catherine Virlouvet (*Ecole Française de Rome*),
Pascale Chevalier (*Université Blaise Pascal Clermont-Ferrand*), Sandro De Maria (*Università di Bologna*),
Cecilia D'Ercole (*Université Paris 1 Sorbonne*), Sauro Gelichi (*Università Ca' Foscari Venezia*),
Richard Hodges (*American University of Rome*), Alessandra Molinari (*Università di Roma 'Tor Vergata'*),
Emanuele Papi, Enrico Zanini (*Università di Siena*), Francis Tassaux (*Université Bordeaux Montaigne*)

© 2022 Edipuglia srl, via Dalmazia 22/b - 70127 Bari-S. Spirito
tel. 080 5333056-5333057 (fax) - <http://www.edipuglia.it> - e-mail: info@edipuglia.it

Redazione: Valentina Natali
Copertina: Paolo Azzella
Tipografia: Arti Grafiche Favia

ISBN 978-88-7228-958-7
ISSN 1973-025X
DOI <http://dx.doi.org/10.4475/958>



TARAS E I DONI DEL MARE

TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MARTA
(22 aprile - 31 dicembre 2022)

a cura di

Eva Degl'Innocenti, Danilo Leone, Maria Turchiano e Giuliano Volpe

saggi di

*Giorgia Aprile, Rita Auriemma, Francesco Baratti, Massimo Bray,
Barbara Davidde Petriaggi, Giuliano De Felice, Eva Degl'Innocenti,
Jacopo De Grossi Mazzorin, Giacomo D'Elia, Silvia De Vitis, Giacomo Disantarosa,
Girolamo Fiorentino, Flavia Frisone, Giuseppina Gadaleta, Danilo Leone, Laura Masiello,
Francesco Meo, Angelo Raguso, Grazia Semeraro, Maria Turchiano, Giuliano Volpe*



**TARAS E I DONI DEL MARE
TARAS AND THE GIFT OF THE SEA**

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA
National Archaeological Museum of Taranto- MArTA
(22 aprile - 31 dicembre 2022)

**MOSTRA E CATALOGO A CURA DI
EXHIBITION AND CATALOGUE EDITED BY**

Eva Degl'Innocenti, Danilo Leone, Maria Turchiano, Giuliano Volpe

**Enti Promotori
Promoting Bodies**

Joint Secretariat of Interreg V-A Greece-Italy Programme 2014-2020

Interreg FISH.&C.H.I.P.S.

Ministero della Cultura

Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA

Università di Foggia

Regione Puglia - Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali,

Turismo, Sviluppo e Impresa turistica

ConfCommercio. Imprese per l'Italia Taranto

Ionian University

Ephorate Corfù

Associazione Petritis

**Con il patrocinio di
Under the patronage of**

Regione Puglia

Comune di Taranto

Euromediterranean Seascapes Archaeology Center - ESAC

Università di Bari 'Aldo Moro'

Università del Salento

**Comitato Scientifico
Scientific Committee**

Rita Auriemma (Università del Salento), Stefano Bronzini (Università di Bari 'Aldo Moro'),

Eva Degl'Innocenti (MArTA), Francesco D'Andria (Università del Salento, Accademia dei Lincei), Barbara Davidde Petriaggi (Soprintendenza nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo), Giuliano De Felice (Università di Bari 'Aldo Moro'), Danilo Leone (Università di Foggia), Pierpaolo Limone (Università di Foggia), Luca Mercuri (Direzione regionale Musei Puglia), Aldo Patruno (Regione Puglia), Diamanto Rigakou (Ephorate of Antiquities of Corfù), Kostas Sbonias (Ionian University), Grazia Semeraro (Università del Salento), Luigi Todisco (Università di Bari 'Aldo Moro'), Maria Turchiano (Università di Foggia), Sebastiano Valerio (Università di Foggia), Giuliano Volpe (Università di Bari 'Aldo Moro')

**Comitato organizzatore
Organising Committee**

Silvia De Vitis (Ministero dell'Istruzione), Giuseppina Gadaleta (Università di Bari 'Aldo Moro'),

Lorenzo Mancini (MArTA), Anna Introna (Regione Puglia)

**Autori testi
Texts' Authors**

Giorgia Aprile, Rita Auriemma, Francesco Baratti, Massimo Bray, Paola Contursi, Amelia D'Amicis, Barbara Davidde Petriaggi, Giuliano De Felice, Eva Degl'Innocenti, Jacopo De Grossi Mazzorin, Giacomo D'Elia, Silvia De Vitis, Luca Di Franco, Giacomo Disantarosa, Girolamo Fiorentino, Flavia Frisone, Giuseppina Gadaleta, Danilo Leone, Lorenzo Mancini, Laura Masiello, Elena Matricardi, Francesco Meo, Angelo Raguso, Roberta Renò, Grazia Semeraro, Roby Stuardi, Ida Tiberi, Francesco Tiboni, Maria Turchiano, Giuliano Volpe

**Traduzioni
Translations**
Valeria Volpe

Progettazione multimediale ed espositiva

Multimedia and Exhibition Design

Una realizzazione di Swipe Story s.r.l.

Progetto multimediale: Giuliano De Felice (Università di Bari 'Aldo Moro')

Ideazione soggetto e sviluppo sceneggiatura: Velia Polito (Swipe Story s.r.l.)

Concept progetto grafico e illustrazioni: Francesca Giannetti, M. Loseto (Swipe Story s.r.l.)

Realizzazione catalogo digitale: Cristina Labombarda (Swipe Story s.r.l.)

Fotografie: Nicola Troccoli (MARtA)

Elaborazioni fotogrammetriche: Vincenzo Valente

Progetto grafico e stampa del catalogo

Graphic Design and Catalogue Printing

Edipuglia srl

Coordinamento amministrativo

Administrative Coordination

Angelo Valentino Romano (Università di Foggia)

Organizzazione e comunicazione

Organisation and Communication

Orange Public Management

Giovanni Antelmi

Marta Colucci

Andrea Santoro

Tiziano Vantaggiato

Never Before Italia Srl

CEO Gaetano Contento

Ufficio stampa del Museo Archeologico Nazionale di Taranto

Maristella Bagiolini

Musiche e sound design

Music and Sound Design

La cantiga de la serena

Adolfo la Volpe

Fabrizio Piepoli

Giorgia Santoro

Demo voci

Demos and Voices

Teatro Le Forche

Erika Grillo

In collaborazione con

In cooperation with

I Cavalieri de li Terre Tarentine, Ionian Dolphin Conservation, Istituto Talassografico Taranto - CNR, Aps Officina Maremosso, Teatro Le Forche, Ecomuseo Palude la Vela e del Mar Piccolo

Mostra organizzata nell'ambito del progetto FISH.&C.H.I.P.S. (*Fisheries and Cultural Heritage, Identity, Participated Societies*), programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020

Exhibition organized in the frame of the project FISH.&C.H.I.P.S. (*Fisheries and Cultural Heritage, Identity, Participated Societies*) Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 Programme

Università di Foggia; Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio; Confcommercio Taranto; Ephorate of Antiquities of Corfu; Ionian University; Museo Archeologico Nazionale di Taranto; Fishermen's Association of Petritis.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai Fondi Nazionali della Grecia e dell'Italia

Project co-funded by European Union, European Regional Development Fund (ERDF) and by National Funds of Greece and Italy

I contenuti della mostra sono di esclusiva responsabilità del progetto FISH.&C.H.I.P.S. e non possono in nessun caso essere considerati come rispecchianti la posizione dell'Unione Europea e delle Autorità di Programma Interreg
The contents of this exhibition are the sole responsibility of FISH.&C.H.I.P.S. project and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the European Union and of the Interreg Programme Authorities

Direzione del MARTA
Direction of the National Archaeological Museum of Taranto
Eva Degl'Innocenti

Consiglio di amministrazione del MARTA
The Museum Administration Board
Presidente/President: Eva Degl'Innocenti
Alfredo Giuseppe Allegretta
Antonio Lombardo
Luca Mercuri
Maria Cecilia Parra

Collegio dei revisori dei conti del MARTA
The Museum Board of Auditors
Presidente/President: Rosa Valicenti
Marco Galignano
Teresa Mele

Comitato scientifico del MARTA
The Museum Scientific Committee
Presidente/President: Eva Degl'Innocenti
Augusto Ressa
Grazia Semeraro
Maria Turchiano

Staff del MARTA
per l'organizzazione della mostra
The Museum Staff Organising the Exhibition
Sara Airò, Eliana Aresta, Maria Paola Ingletto, Antonio Iuliano, Lorenzo Mancini, Mario Pazzano, Giuseppe Piepoli, Roberto Pricci, Iliaria Settembre, Oronzo Urso, Francesco Villani.

Servizio di accoglienza, fruizione e vigilanza
Visitor reception and security service.
Staff coordinator in charge museum services: Francesco Villani
Cosimo Abbracciavento, Nicola Amati, Maria Addolorata Cardellicchio, Alessandro Caria, Cosimo Cazzato, Euprepio Dimitri, Rosa Gallone, Pietro Genga, Marzia Maggi, Giovanni Pietro Marinò, Donato Masiello, Cosimo Melle, Vita Antonia Negro, Maria Panico, Giovanni Pellicoro, Addolorata Pisconti, Lorenzo Russo, Francesco Sallustio, Cataldo Tursi, Maria Pia Valentino, Francesco Villani, Leonardo Vitacco, Marisa Vuozzo.

Link prodotti multimediali

Mappa di comunità
<https://www.progettofishandchips.it/home/mappaComunita>

Webgis
<https://www.progettofishandchips.it/Home/Webgis>

App
Azzurre Frontiere su App Store (apple.com)
Azzurre Frontiere - App su Google Play
Taranto e il mare - App su Google Play
<https://apps.apple.com/it/app/taranto-e-il-mare/id1575209587>

Video documentario
https://www.youtube.com/watch?v=qdq_IPZfOcs

In copertina: Taranto. Barche con giovani mitilicoltori in un giorno di festa. Primi anni del Novecento (da E. Cecere, S. Mellea (a cura di), *Frammenti di mare. Taranto e l'antica molluschicoltura*, Taranto 2009, 123).
Sul retro: coppa laconica del Pittore dei Pesci (primo quarto IV sec. a.C., Museo Archeologico Nazionale di Taranto).

TARAS E I DONI DEL MARE: LE RAGIONI DI UNA MOSTRA. NOTA INTRODUTTIVA

TARAS AND THE GIFTS OF THE SEA: AN INTRODUCTION

Eva Degl'Innocenti, Danilo Leone, Maria Turchiano, Giuliano Volpe

FISH.&C.H.I.P.S. (*Fisheries and Cultural Heritage, Identity, Participated Societies*), finanziato nell'ambito del programma Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, è per più versi un progetto innovativo e originale. Nelle forme in cui si è svolto, nei materiali, nei contenuti, negli obiettivi, negli attori coinvolti: archeologia e mitilicoltura, manifestazioni artistiche e artigianato, lavoro intellettuale e lavoro manuale, cultura materiale e tradizioni immateriali, musei archeologici ed ecomusei, archeologi e pescatori, storici e cittadini, artigiani e tecnologi. La lista delle copie solo apparentemente antitetiche potrebbe allungarsi di molto. L'elemento unificante è il mare, con le sue risorse culturali, archeologiche, storiche, biologiche, naturali. Il mare, i marinai, le navi e il viaggio.

Ugualmente innovativa e originale è la mostra che conclude il progetto: lo è anche forzatamente – non lo neghiamo – a causa dei condizionamenti imposti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ci hanno obbligato non solo a vari rinvii ma anche a successive riformulazioni delle modalità nell'allestimento. Si tratta, infatti, di una interessante combinazione di multimedialità e di strumenti più tradizionali, di digitale e analogico, di virtualità e materialità dei vari oggetti esposti nelle vetrine. Accompagna la mostra questo volume, strumento più tradizionale ma per nulla desueto, che raccoglie numerosi saggi e il catalogo dei materiali archeologici, con schede ben documentate, che mettono a disposizione le informazioni essenziali su ciascun oggetto selezionato accuratamente tra quelli già esposti nelle vetrine del Museo Archeologico Nazionale di Taranto e quelli provenienti dai magazzini, presentati al pubblico in alcuni casi per la prima volta.

I saggi, invece, consentono di approfondire il contesto storico-sociale-economico-culturale di Taranto tra l'Antichità e il Medioevo, di illustrare il sistema portuale e le comunità di pescatori che hanno sempre caratterizzato

The FISH. & C.H.I.P.S. (*Fisheries and Cultural Heritage, Identity, Participated Societies*) project is funded by the Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 program. It is, in many ways, an innovative and original project. For its very process, materials, contents, objectives, and actors involved: archeology and mussel farming, arts and crafts, intellectual and manual labor, material culture and intangible traditions, archaeological museums and ecomuseums, archaeologists and fishers, historians and citizens, artisans, and technologists. And we could keep on listing these apparently opposite poles. The sea is their common bond, with all its cultural, archaeological, historical, biological, and natural resources: the sea, the sailors, the ships, and the journey.

The exhibition that ends this project is likewise innovative and original: in some way, it had to be so, considering the Covid-19 pandemic, that forced us to postpone its opening and rethink the exhibition's setup. It combines multimedia and traditional tools, digital and analog, virtual reality, and material objects.

This volume – a traditional but not obsolete tool – supports the exhibition. It collects essays from different authors and catalogs the displayed artifacts with individual records that provide detailed information. Some of the archaeological artifacts were already exhibited in the Museo Archeologico Nazionale di Taranto; others come from the museum deposit and are displayed to the public for the first time.

On the other hand, the essays provide the readers with insights into the historical-social-economic-cultural context of Taranto between Antiquity and the Middle Ages. The authors present the ancient harbor and fishers' communities, describing their central role in the economic life of the "city of the two seas". They also allow us to follow the trade routes that fueled the thriving economy of Taranto over the centuries and to virtually dive into ancient, me-

la vita della città dei due mari, di seguire le rotte dei commerci che hanno alimentato la florida economia tarantina nel corso dei secoli, di effettuare immersioni 'virtuali' sui relitti di navi antiche, medievali e moderne, di proporre una sorta di itinerario lungo le coste puntellate di ville romane e di impianti produttivi, in particolare peschiere, strutture per la lavorazione del pesce e di enfatizzare il ruolo di una delle principali risorse del territorio, il celebre sale tarantino estratto dalle ampie saline litoranee. Infine ampio spazio è riservato alle varie risorse del mare, i pesci, alle ostriche e altri molluschi, la porpora estratta dai murici, il bisso, altra peculiarità tarantina celebrata dall'Antichità fino a secoli recenti. Il tutto affrontato con un approccio multidisciplinare, storico, archeologico e bio-archeologico, topografico, iconografico e con il ricorso a molteplici sistemi di fonti. La sezione finale è dedicata all'illustrazione dell'Ecomuseo, di cui la bella mappa di comunità dei pescatori di Taranto rappresenta uno dei prodotti più significativi, all'idea e al progetto culturale e metodologico posto alla base della mostra virtuale e, infine, al vero significato del progetto FISH.&C.H.I.P.S.: costruire una 'comunità di patrimonio tarantina'.

Tutto il progetto, con la mostra, il catalogo, il documentario, i laboratori, il quaderno didattico, la mappa di comunità, le attività culturali, i percorsi e le tante altre iniziative che lo hanno caratterizzato, è infatti intimamente e convintamente ispirato ai principi della Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società. Che valore hanno il patrimonio culturale, materiale e immateriale e il mare con i suoi 'doni' per la società tarantina? Com'è possibile ricucire il 'matrimonio' tra cittadini e patrimonio culturale? Come possiamo contribuire a ristabilire un legame tra la città e i suoi mari? E, infine, che funzione può svolgere il patrimonio culturale per la costruzione del futuro di Taranto e per uno sviluppo sostenibile, sano, pulito, fondato su forme di economia alternative a quella 'monoculturale' dell'acciaio che ha provocato così tanti danni ambientali, paesaggistici, sociali, economici? Ecco le domande di fondo che hanno sollecitato questo progetto. Con la speranza che abbia anche contribuito a fornire alcune risposte, ma soprattutto a porre altre e nuove domande

dieval, and modern shipwrecks. Through a recommended itinerary along the Tarantine coasts, we discover Roman villas and manufacturing plants, like fish ponds and fish factories. Lastly, essays emphasize the role of one of the primary resources of this area: the salt extracted from the large coastal salt pans of Taranto.

Lastly, the history of fish, oysters and mollusks, Tyrian purple from sea snails, byssus, and all other sea precious resources from Taranto are also debated. In so doing, the book keeps a multidisciplinary, historical, archaeological and bio-archaeological, topographic, iconographic approach based on different sets of sources. In the closing section, readers may find some illustrations of the Ecomuseum and the beautiful community map of the fisher of Taranto as its most representative product. At the very end, some considerations are expressed on the cultural project and the methodology used for the virtual exhibition, and the reasons for FISH.&C.H.I.P.S. project: to build a cultural heritage community of Taranto.

The entire project, the exhibition, the catalog, the documentary, the workshops, the notebook, the community map, the cultural activities, the itinerary, and all other FISH.&C.H.I.P.S. ventures, indeed, inspired by the principles of the Convention on the value of cultural heritage for society (Faro Convention).

What value do the cultural, tangible, and intangible heritage, the sea, and its 'gifts' have for the Taranto society? Is it possible to bring together citizens and cultural heritage, and how? How can we straighten the connection between the city and its seas? What could be the role of cultural heritage in Taranto's future and sustainable development, based on new forms of the economy rather than the 'monocultural' steel production that has caused so much damage in the environment and landscape and the social and economic life? Those are the questions behind this project. We hope to have helped answer some of them, but above all, raise new ones.